REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO SOSTENIBILE

Assunto il 28/03/2023

Numero Registro Dipartimento 494

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 4487 DEL 29/03/2023

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e smi - Progetto per la SISTEMAZIONE DEI CORSI D’ACQUA NELLA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA. LOTTO 1 – “RIPRISTINO DELLA OFFICIOSITA’ IDRAULICA DEL TORRENTE TRAINITI A MONTE DELLA S.P. 11 (TORRENTE CANDRILLI)” – CODICE RENDIS VV035 A/10CODICE RENDIS VV035 A/10.

Proponente: Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria.
Comune d’intervento: Vibo Valentia (VV).

Esclusione progetto dalla procedura VIA.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale";
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93";

- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto "Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii";

- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l'atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente a seguito della DGR 163/2022;

- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" all'ing. Salvatore Siviglia;

- il D.D.G. n. 76 del 09.01.2023 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Settore "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile" all'ing. Gianfranco Comito;

- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante "Norme sul procedimento amministrativo";

- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii;

- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;

- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";

- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";

- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";

- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";

- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV".

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti con prot. n. 505413/SIAR del 15/11/2022, l'ufficio del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria, ha presentato domanda per il rilascio del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'Art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi, in merito al progetto per la SISTEMAZIONE DEI CORSI D'ACQUA NELLA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA. LOTTO 1 – "RIPRISTINO DELLA OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL TORRENTE TRAINITI A MONTE DELLA S.P. 11 (TORRENTE CANDRILLI)" – CODICE RENDIS VV035 A/10CODICE RENDIS VV035 A/10.
- in data 15/02/2023 con nota prot. n. 71462 il Settore Valutazioni Ambientali ha inoltrato formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti Enti/Amministrazioni, nonché è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Calabria dello studio preliminare e dei principali elaborati di progetto, per come previsto dal comma 2 dell'art. 19 del Lgs. n. 152/06 e smi, per i successivi 30 giorni;
- nei successivi 30 giorni dalla pubblicazione del progetto sul sito istituzionale della Regione Calabria non sono pervenute osservazioni;
- il progetto ricade tra quelli sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA regionale, in quanto rientra tra i progetti riportati nel D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nell'allegato IV della parte seconda del decreto, punto 7 lettera o) opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua.
- La documentazione progettuale è stata integrata dal soggetto proponente con le note prot. n. 68547 del 14/02/2023 e n.124581 del 16/03/20223.
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 20/03/2023, a seguito della valutazione tecnica del progetto, ha espresso parere di esclusione dalla procedura di VIA.

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
CHE gli oneri istruttori versati dal proponente sono stati accertati con DDG n. 17215 del 27/12/2022;
SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta;

DI PRENDERE ATTO del parere espresso dalla STV nella seduta del 20.03.2023, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale - unitamente alle condizioni ambientali di cui all'allegato 3d - con il quale si è escluso dalla procedura di VIA il progetto relativo alla "SISTEMAZIONE DEI CORSI D'ACQUA NELLA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA. LOTTO 1 – "RIPRISTINO DELLA OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL TORRENTE TRAINITI A MONTE DELLA S.P. 11 (TORRENTE CANDRILLI)" – CODICE RENDIS VV035 A/10CODICE RENDIS VV035 A/10";

DI NOTIFICARE il presente atto al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria, alla Regione Calabria - Settore "Interventi a Difesa del Suolo", al Comune di Vibo Valentia, alla provincia di Vibo Valentia, all'Autorità di Bacino dell'Appennino Distretto Meridionale e per i rispettivi adempimenti di competenza all'ARPACal;

DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi;

DI DISPORRE inoltreche il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 (Monitoraggio) del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. trasmettendo al settore Valutazioni Ambientali, entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza secondo le indicazioni rese nel modulo allegato 7, reso disponibile alla pagina internet istituzionale di questo Dipartimento (https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/economia_circolare/autamb/via/modvia/);

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto;

-

DI DARE ATTO che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) dalla notifica del medesimo provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza motivata del Proponente, dall'Autorità competente, la procedura deve essere reiterata;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Antonio Larosa
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
GIANFRANCO COMITO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Salvatore Siviglia
(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Struttura Tecnica di Valutazione VIA–AIA-VI

SEDUTA DEL 20/03/2023

***Oggetto**:Istanza* di **"Verifica di assoggettabilità a VIA"** ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e smi - *Progetto per la SISTEMAZIONE DEI CORSI D*'ACQUA NELLA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA. LOTTO 1 – "RIPRISTINO DELLA OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL TORRENTE TRAINITI A MONTE DELLA S.P. 11 (TORRENTE CANDRILLI)" – CODICE RENDIS VV035 A/10*CODICE RENDIS VV035 A/10.*
Proponente: Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria.
Comune d'intervento: Vibo Valentia (VV).
Progettisti: Esse Ingegneria Ing. Raffaele Scalise; Ing. Pasquale Nicotera.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Relatore/istruttore tecnico: Dott. Antonio LAROSA

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché' della flora e della fauna selvatiche*";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "*Norme in materia ambientale*";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*";
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante:"*Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16.";*
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: *"Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome*

di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";

- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "*Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI"*";
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 14087 del 21/12/2020 di approvazione degli Indirizzi Operativi per lo svolgimento delle procedure di Valutazione Ambientale;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV".

PREMESSO che:

- Con nota assunta agli atti al protocollo 505413 del 15/11/2022, l'ufficio del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria – ha presentato domanda per il rilascio del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi per i lavori di sistemazione dei corsi d'acqua nella Provincia di Vibo Valentia - LOTTO 1 – "Ripristino della officiosità idraulica del Torrente Trainiti a monte della SP 11 (TORRENTE CANDRILLI)" – CODICE RENDIS VV035 A/10*CODICE RENDIS VV035 A/10 .*
- Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda punto 7 lettera o) del D.Lgs 152/2006 "*opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione ed interventi di bnifica d altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale*";
- In data 15/02/2023 con nota prot. n. 71462 il Settore Valutazioni Ambientali ha inoltrato formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti Enti/Amministrazioni, nonché è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Calabria dello studio preliminare e dei principali elaborati di progetto, per come previsto dal comma 2 dell'art. 19 del Lgs. n. 152/06 e smi, per i successivi 30 giorni;
- nei successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione del progetto sul sito della Regione, non sono pervenute osservazioni sul progetto;
- La documentazione progettuale è stata integrata dal soggetto proponente con le nota prot. n. 68547 del 14/02/2023 e n.124581 del 16/03/20223.

VISTO che:

La documentazione tecnico - amministrativa presentata è costituita da:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

ALLEGATO-3_Modulo per la presentazione dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA
ALLEGATO-3.b_Modello_dichiarazione_professionista_SPA
ALLEGATO-3.c_Modello_elenco_Amministrazioni_Verifica_VIA
ALLEGATO-3.d_Modulo_richiesta_condizioni_ambientali_verifica_VIA
ALLEGATO-A-dichiarazione-valore-dell'opera-sottoposta-a-Verifica-di-assoggettabilita-a-VIA
ONERI ISTRUTTORI - Decreto Commissariale N.17/23 del 18/01/2023 l'importo di **€ 1.300,00** (euromilletrecento/00).

DOCUMENTAZIONE TECNICA

- RE.01_STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
- RE.02_RELAZIONE_PAESAGGISTICA
- TAV.01_COROGRAFIA
- TAV.02_INQUADRAMENTO GENERALE SU CTR E ORTOFOTO
- TAV.03_RILIEVO CELERIMETRICO - TORRENTE TRAINITI
- TAV.04_RILIEVO CELERIMETRICO - TORRENTE CANDRILLI

- TAV.05_PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO i
- TAV.06_PLANIMETRIA CATASTALE
- TAV.07_PLANIMETRIA GENERALE DEGLI INTERVENTI - TRAINITI-CANDRILLI
- TAV.08_SEZIONI TORRENTE TRAINITI - CONFRONTO SA-SP
- TAV.09_SEZIONI TORRENTE CANDRILLI - CONFRONTO SA-SP i
- TAV.10_PROFILO TORRENTE TRAINITI-CANDRILLI_CONFRONTO SA-SP i
- TAV.11_PROFILO TORRENTE TRAINITI-CANDRILLI_CONFRONTO SA-SP
- TAV.12_PLANIMETRIA BILANCIO DELLE TERRE
- TAV.13_PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
- TAV.14_INSERIMENTO SCATOLARE E SOLLEVAMENTO ROTATORIA
- TAV.15_CARPENTERIA E ARMATURA SOTTOSTRUTTURA PONTE
- TAV.16_CARPENTERIA E ARMARTURA IMPALCATO
- TAV.17_PARTICOLARI OPERE DI PROGETTO
- TAV.18_CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
- TAV.19_PLANIMETRIA INTERVENTO ARGINI IN GABBIONI – TRAINITI
- R.01-RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA
- R.02_RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA
- R.03_ RELAZIONE GEOLOGICA
- R.04_RELAZIONE PERICOLOSITA' SISMICA RSL II
- R.05_RELAZIONE PERICOLOSITA' SISMICA RSL III
- R.06_RELAZIONE INDAGINI GEOGNOSTICHE
- R.07_RELAZIONE GEOTECNICA E CALCOLO SOTTOSTRUTTURA
- R.08_RELAZIONE CALCOLO IMPALCATO
- R.09_DISCIPLINARE TECNICO
- R.10_RELAZIONE INTERFERENZE.

CONSIDERATO che:
Il bacino idrografico del Torrente Trainiti si estende per circa 24 kmq nei comuni di Briatico, Cessaniti e Vibo Valentia; Il sottobacino idrografico del Torrente Candrilli, affluente del Torrente Trainiti, si estende per circa 5.3 kmq nel territorio comunale di Vibo Valentia.
L'area oggetto di studio ricade interamente nel territorio comunale di Vibo Valentia (VV). I tratti del Torrente Trainiti e del Torrente Candrilli interessati dagli interventi risultano classificati come area d'attenzione nella perimetrazione del rischio idraulico del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Regione Calabria approvato nel 2001.
Il tronco del Torrente Trainiti oggetto di studio si estende per circa 500 m a partire da circa 80 m a monte della confluenza con il Torrente Candrilli fino a circa 80 m a valle del ponte posto sulla ex SS522.
Il tronco del Torrente Candrilli oggetto di studio si estende per circa 900 m a partire dalla confluenza con il Torrente Trainiti fino a circa 350 m a monte del ponte in prossimità della rotatoria sulla strada Provinciale Triparni. Il tratto oggetto di studio, per entrambi i torrenti si presenta con sezioni incassate prive di argini, mentre per quanto concerne le pendenze saranno pari all'1% e al 3% rispettivamente per il Torrente Trainiti e per il Torrente Candrilli.

Analisi criticità allo stato attuale

I reticoli idrografici principali dei due corsi d'acqua sono stati interessati dall'evento alluvionale che ha colpito la città di Vibo Valentia nel Luglio 2006 ma anche nei recenti eventi che si sono susseguiti negli anni, nel corso dei quali si sono evidenziate una serie di criticità idrauliche che hanno riguardato soprattutto sia l'alveo del Torrente Trainiti che quello del suo affluente in destra T. Candrilli.
Nel corso dei recenti eventi alluvionali, in particolare, l'azione erosiva della corrente lungo l'asta principale del T. Trainiti ha provocato il danneggiamento della mantellata esistente in destra idraulica nel tratto di monte ma soprattutto il danneggiamento della mantellata a monte del ponte della ex SS522 dove si è verificato tra l'altro uno smottamento in sponda sinistra con crollo della mantellata stessa che ha precluso temporaneamente il transito veicolare lungo la strada parallela al corso d'acqua, anch'essa soggetta al dissesto verificatosi.
L'alveo del Torrente Trainiti risulta inoltre in cattivo stato di manutenzione, data la presenza della folta vegetazione costituita da canneti che ne ostruiscono anche la visibilità stessa del corso d'acqua e dalla

presenza del materiale litoide accumulatosi sul fondo che caratterizza il tratto del T. Trainiti a monte dell'attraversamento della ex SS522.
Sul Torrente Candrilli, in corrispondenza dell'attraversamento della SP11 si denota la presenza di un copioso accumulo di materiale litoide che ostruisce la luce libera del ponte e di conseguenza ne limita la capacità di smaltimento delle portate di piena. Alla luce delle considerazioni sopra riportate risulta necessario eseguire prioritariamente per entrambi i corsi d'acqua un intervento di manutenzione ordinaria che prevede la pulizia del corso d'acqua e una leggera riprofilatura con scotico del materiale sul fondo alveo in modo da ripristinare l'officiosità idraulica del corso d'acqua.

Gli interventi previsti in progetto sui Torrenti Trainiti e Candrilli possono essere sintetizzati come di seguito riportato:

- **Intervento 1** - Pulizia generale e leggera riprofilatura di un tratto del T. Trainiti a monte dell'attraversamento della ex SS522 per una lunghezza di circa 700 m attraverso lo sfalcio della vegetazione infestante (per lo più costituita da canneti) e lo scotico del materiale litoide accumulatosi sul fondo (fino a 20 cm) che ostruiscono fortemente la capacità di smaltimento del corso d'acqua in modo da ottenere una pendenza costante lungo il tratto del Trainiti. Il materiale litoide rimosso dall'alveo del corso d'acqua sarà ricollocato in ambito demaniale per il rinforzo delle sponde del corso d'acqua;
- **Intervento 2** – Dismissione del vecchio ponte in ferro posto subito a valle dell'attraversamento della ex SS522 attraverso lo smontaggio dei profilati metallici costituenti il ponte e lo smaltimento;
- **Intervento 3** – Ripristino protezioni spondali danneggiate in sinistra e destra idraulica a monte dell'attraversamento della ex SS522 sul T. Trainiti. A seguito dello smottamento in corrispondenza della sponda sinistra del corso d'acqua che ha provocato altresì il danneggiamento della sede stradale presente, si prevede il ripristino dapprima della sponda del corso d'acqua attraverso la realizzazione di una protezione spondale in gabbioni di dimensioni 1mx1mx2m per una lunghezza di circa 60 m e successivamente si prevederà il ripristino della sede stradale che corre parallela alla sponda sinistra del Trainiti;
- **Intervento 4** – Pulizia e risagomatura del Torrente Candrilli a cavallo dell'attraversamento sulla SP n.11 fino alla confluenza con il Torrente Trainiti in modo da consentire il corretto smaltimento della portata duecentennale. La sezione tipo della sistemazione sarà di tipo trapezia con base minore di circa 7.00-8.00 m e prevederà l'asportazione del copioso materiale litoide accumulatosi all'interno del corso d'acqua che sarà riutilizzato per la realizzazione delle sponde;
- **Intervento 5** – Rifacimento dell'attraversamento sulla SP n.11 a monte dello scatolare sulla rotatoria che è stato realizzato negli ultimi anni a seguito dell'evento alluvionale che ha colpito la città di Vibo Valentia nel luglio 2016 nell'ambito del progetto "*Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica fossi Trainiti e Candrilli*". L'attraversamento avrà sezione scatolare con larghezza pari a 12.00 m ed altezza circa 3.20 m e sarà dimensionato in modo da consentire il corretto smaltimento della portata duecentennale con adeguato franco idraulico, così come previsto dalla normativa vigente. La fondazione sarà costituita da una piastra in calcestruzzo armato e allo stesso modo i piedritti saranno in calcestruzzo armato con uno spessore di 70 cm. La soletta sarà invece costituita da travi in c.a.p. affiancate con sovrastante soletta in calcestruzzo. Le barriere esistenti saranno rimosse e successivamente riposizionate;
- **Intervento 6** – A seguito del rifacimento dell'attraversamento sulla SP n.11, sarà necessario sopraelevare il solido stradale presente in corrispondenza della rotatoria
  con raccordi altimetrici che abbiano una pendenza massima calcolata del 7%. Si rimanda agli elaborati grafici per i dettagli e le misure delle parti variate;
- **Intervento 7** –Realizzazione di una soglia in calcestruzzo armato a monte dell'attraversamento che sarà demolito e ricostruito (intervento 5) allo scopo di consentire una migliore officiosità idraulica del T. Candrilli in corrispondenza dello stesso attraversamento. La gaveta della soglia sarà posizionata 0.50 m rispetto al fondo alveo e consentirà di trattenere in parte il materiale litoide che si accumula in corrispondenza dell'attraversamento e che allo stato attuale ne ostruisce la luce libera per il corretto smaltimento dei deflussi di piena, come peraltro appurato dai molteplici sopralluoghi esperiti in sito.

VALUTATO che:

- Il progetto rispetta le prescrizioni del QTRP prevedendo interventi volti alla regimentazione idraulica ed alla riqualificazione delle situazioni di degrado;
- Le opere previste sono compatibili con le indicazioni del PTCP, poichè volte, oltre che alla sistemazione idraulica ed alla salvaguardia dell'attività agricola dal pericolo di esondazione delle acque, anche a preservare il sistema territoriale – paesaggistico da possibili danni, mantenendo attivo il sistema socio-economico collegato all'attività agricola;
- Le opere in progetto sono tali da minimizzare le possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare eventuali impatti inquadrandosi nella tipologia di opere predisposte al fine di mitigare il rischio idrogeologico; eventuali impatti risultano essere modesti ed a carattere transitorio legati soprattutto alla fase di cantiere;
- L'area non è ricadente, neanche parzialmente, all'interno di "Aree naturali protette" come definite dalla L. 394/1991 e dalle leggi regionali e/o di "Siti della rete Natura 2000";
- L'area di intervento non risulta essere interessata da zone umide, zone riparie e foci di fiumi. Nel dettaglio, gli interventi previsti non interesseranno la parte terminale del corso d'acqua;
- Lo Studio Preliminare Ambientale analizza le componenti ambientali ritenute suscettibili di potenziali impatti, che sono da riferirsi essenzialmente alla fase di cantiere; in particolare le componenti acqua e suolo non possono essere compromesse dalle lavorazioni, ad eccezione di impatti di breve termine e reversibili, limitatamente a fenomeni di intorbidamento legati alla produzione di polveri e/o di occupazione temporanea, finalizzate alla realizzazione delle opere e limitata alla sola fase di cantiere e per le quali sono state individuate adeguate misure di mitigazione, consistenti nella movimentazione controllata delle sostanze che possono generare polveri e nel sistema di abbattimento delle polveri diffuse mediante bagnatura delle aree oggetto di escavazione di transito dei mezzi meccanici;
- Gli impatti potenziali sulla componente rumore per effetto della costruzione delle opere di progetto sono ricollegabili alle variazioni della rumorosità ambientale dovute alle emissioni acustiche per aumento del traffico di mezzi pesanti rispetto al traffico normalmente presente. Tenuto conto, però, del carattere temporaneo e variabile delle emissioni sonore, si può ritenere che l'impatto delle attività di costruzione sui livelli sonori delle aree prossime al cantiere sia di lieve entità; in ogni caso sono previste idonee misure di mitigazione, anche a carattere gestionale ed organizzativo, atte a contenere il più possibile il disturbo, consistenti nelle regolari operazioni di manutenzione dei mezzi in corso d'opera, al fine di ridurre al minimo le emissioni sonore prodotte dai macchinari;
- Le soluzioni di intervento proposte si inseriscono adeguatamente nell'ambito di attuazione e risultano coerenti con le linee di sviluppo nonché compatibili con i diversi livelli di valori riconosciuti, identificati per il territorio in esame da strumenti di pianificazione sovraordinati con particolare riferimento al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.).
- Relativamente alla macrofase post operam vengono individuati impatti positivi in quanto le opere di progetto hanno la funzione di mitigazione del rischio idrogeologico; sotto il profilo ambientale, considerati gli effetti positivi generati dall'esecuzione dei manufatti si può affermare che l'impatto delle opere, generato dalle trasformazioni apportate, verrà ampiamente compensato dai vantaggi che esse determineranno.

RITENUTO CHE:

- Gli interventi non comportano notevoli impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Ambientale in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono limitati alla fase esecutiva dei lavori;
- le condizioni ambientali individuate dal proponente, riportate nell'Allegato 3d, parte integrante del presente parere, sono tali da minimizzare gli impatti potenziali;

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **Parere di esclusione dalla ulteriore procedura di VIA** ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per il **Progetto**: lavori di sistemazione dei corsi d'acqua nella Provincia di Vibo Valentia - LOTTO 1 – "Ripristino della officiosità idraulica del Torrente Trainiti a monte della SP 11 (TORRENTE CANDRILLI)" – CODICE RENDIS VV035 A/10*CODICE RENDIS VV035 A/10*, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportate:

a) siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalle normative vigenti, ed in particolare il prescritto parere di cui alle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PAI Calabria rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale relativamente alle zone di attenzione e/o di rischio idraulico (verificando l'eventuale necessità di riperimetrazione sulla base degli interventi di mitigazione previsti);
b) siano osservate le condizioni ambientali di cui all'allegato 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali allegato all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 19 D.Lgs. 152/2006", parte integrante del presente parere;

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.
Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto

***Oggetto**:Istanza* di **"Verifica di assoggettabilità a VIA"** ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e smi - *Progetto per la SISTEMAZIONE DEI CORSI D'*ACQUA NELLA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA. LOTTO 1 – "RIPRISTINO DELLA OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL TORRENTE TRAINITI A MONTE DELLA S.P. 11 (TORRENTE CANDRILLI)" – CODICE RENDIS VV035 A/10*CODICE RENDIS VV035 A/10.*
Proponente: Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria.
Comune d'intervento: Vibo Valentia (VV).
Progettisti: Esse Ingegneria Ing. Raffaele Scalise; Ing. Pasquale Nicotera.

La STV

Componenti Tecnici			
1	**Componente tecnico *(Geom. - Rappr. A.R.P.A.CAL)***	***Angelo Antonio CORAPI***	***F.to digitalmente***
2	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Antonio LAROSA (*)***	***F.to digitalmente***
3	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Antonino Giuseppe VOTANO***	***F.to digitalmente***
4	**Componente tecnico *(Ing.)***	***Costantino GAMBARDELLA***	***F.to digitalmente***
5	**Componente tecnico *(Ing.)***	***Francesco SOLLAZZO***	***F.to digitalmente***
6	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Nicola CASERTA***	***F.to digitalmente***
7	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Paolo CAPPADONA***	***F.to digitalmente***
8	**Componente tecnico *(Dott. ssa)***	***Sandie STRANGES***	***ASSENTE***
9	**Componente tecnico *(Dott.ssa)***	***Maria Rosaria Pintimalli***	***F.to digitalmente***
10	**Componente tecnico *(Ing.)***	***Luigi Gugliuzzi***	***F.to digitalmente***

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
F.TO DIGITALMENTE

Condizioni Ambientali			
N.	**Macrofase**	**Ambito di Applicazione**	**Oggetto della condizione**
1	*ANTE- OPERAM*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *Aspetti progettuali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *atmosfera* o *salute pubblica*	*Per limitare il più possibile ogni interazione con la componente atmosfera si prevede:* - *programmazione dei lavori;* - *prevedere attività di bagnatura per aumentare i livelli di umidità ed abbattere le polveri*
2	*CORSO D'OPERA*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *Aspetti gestionali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *atmosfera* o *salute pubblica* ➢ *mitigazioni*	*Per limitare il più possibile ogni interazione con la componente atmosfera si prevede:* - *impiegare macchinari non vetusti ed effettuare frequenti controlli degli scarichi;* - *limitare la velocità dei mezzi in cantiere;* - *pulizia dei mezzi di transito;* - *prevedere attività di bagnatura per aumentare i livelli di umidità ed abbattere le polveri*
3	*CORSO D'OPERA*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *Aspetti gestionali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *ambiente idrico* o *suolo e sottosuolo* ➢ *mitigazioni*	*Le lavorazioni da eseguire in alveo provocheranno un rilascio di sedimenti con conseguente aumento dei solidi sospesi e della torbidità, parametri che dovranno essere monitorati nella fase di cantiere in modo da prevedere adeguate misure di mitigazione, quali il rallentamento e la sospensione dei lavori nel caso vengano superati i valori soglia.*

4	*CORSO D'OPERA*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *Aspetti gestionali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi* ➢ *mitigazioni*	*Nelle aree di cantiere saranno adottati tutti gli accorgimenti per evitare il danneggiamento della vegetazione esistente da parte delle macchine. Saranno vietati:* - *il versamento di sostanze fitotossiche;* - *combustione di qualunque sostanza;* - *l'affissione diretta alle alberature;* - *uso di depositi di materiale e accatastamenti alla base o contro il fusto;* - *il riporto di materiale tale da comportare l'interramento del colletto;* *Nel caso di transito abituale e prolungato di mezzi pesanti l'area di pertinenza sarà protetta da idoneo materiale cuscinetto per evitare l'eccessiva costipazione, e gli alberi posti nell'ambito del cantiere saranno protetti da recinzioni solide.*
5	*POST-OPERAM*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *Aspetti gestionali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi*	*L'asportazione di limitatissime superfici di aree vegetate per attività di manutenzione ordinaria dovrà consistere nell'esecuzione del taglio della vegetazione al colletto, rilasciando al suolo l'apparato radicale, il quale potrà così rigenerare in breve tempo nuovi esemplari tramite il ricaccio dei polloni.*

Condizioni Ambientali			
N.	**Macrofase**	**Ambito di Applicazione**	**Oggetto della condizione**
6	*CORSO D'OPERA*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *Aspetti gestionali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* ○ *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi* ➢ *mitigazioni*	- *calendarizzazione dei lavori in modo che non vadano ad interferire con i periodi di riproduzione della fauna selvatica presente nell'area interessata dall'impianto.* - *le superfici libere adiacenti alle aree interessate costituiranno un'importante risorsa trofica per la fauna sia ornitica che terrestre e una fondamentale zona di "rifugio" per la stessa*
7	*POST OPERAM*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *Aspetti gestionali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* ○ *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi*	*Le attività di manutenzione ordinaria verranno eseguite in periodi lontani da quelli riproduttivi. Si prevede inoltre l'uso di mezzi d'opera (motoseghe, decespugliatori, ecc..) capaci di generale un disturbo in termini di emissioni sonore limitato nel tempo e circoscritto alle sole aree direttamente interessate dalle suddette operazioni.*
8	*ANTE -OPERAM*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *aspetti progettuali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* ○ *paesaggio e beni culturali*	*Per contenere l'impatto dei nuovi manufatti sulla componente paesaggistica che caratterizza il sito si prevede l'utilizzo di materiali naturali (terra e massi) reperiti in loco. Tutte le opere previste sono confinate all'ingombro del corso dei fiumi.*
9	*CORSO D'OPERA*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *Aspetti gestionali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* ○ *paesaggio e beni culturali* ➢ *mitigazioni*	*Localizzare le aree operative e di stoccaggio dei materiali di scavo e vegetali decentrandole rispetto ai vicini ricettori, evitando la percezione visiva diretta delle stesse.*

Condizioni Ambientali			
N.	**Macrofase**	**Ambito di Applicazione**	**Oggetto della condizione**
10	*CORSO D'OPERA*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *Aspetti gestionali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *rumore e vibrazioni* ➢ *mitigazioni*	- *uso di macchine e attrezzature omologate alle direttive della Comunità Europea;* - *macchine movimento terra gommate piuttosto che cingolate;* - *installazione di silenziatori sugli scarichi;* - *manutenzione dei mezzi e delle attrezzature* - *direttive per evitare comportamenti inutilmente rumorosi;* - *divieto di uso scorretto degli avvisatori acustici, sostituendoli quando possibile con quelli luminosi.* - *limitazione del transito dei mezzi pesanti nelle prime ore del mattino e nel periodo serale, riducendone la velocità.*

Il/la professionista firmatario/a

dello Studio Preliminare Ambientale

Raffaele Nicola Scalise

(Timbro e Firma)

Firmare digitalmente

Il Proponente

contrasto del dissestoidrogeologico nel territorio della Reg

Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

Spett.le
REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI
Cittadella Regionale,
Località Germaneto,
88100 Catanzaro
PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto __ SISTEMAZIONE DEI CORSI D'ACQUA NELLA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA. LOTTO1 – "RIPRISTINO DELLA OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL TORRENTE TRAINITI A MONTE DELLA S.P. 11 (TORRENTE CANDRILLI)" – CODICE RENDIS VV035 A/10_____

Il/La sottoscritto/a

Raffaele Nicola Scalise

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

Esse ingegneria s.r.l.

con sede legale in:

Loc. Girello Z.I. – 88021 San Floro (CZ)

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale:
(per le condizioni ambientali deve essere predisposta una tabella con i contenuti di seguito indicati- come da "Indirizzi")

Condizioni Ambientali			
N.	**Macrofase**	**Ambito di Applicazione**	**Oggetto della condizione**
1	*ANTE- OPERAM*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *Aspetti progettuali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *atmosfera* o *salute pubblica*	*Per limitare il più possibile ogni interazione con la componente atmosfera si prevede:* - *programmazione dei lavori;* - *prevedere attività di bagnatura per aumentare i livelli di umidità ed abbattere le polveri*

Condizioni Ambientali			
N.	**Macrofase**	**Ambito di Applicazione**	**Oggetto della condizione**
2	*CORSO D'OPERA*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *Aspetti gestionali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *atmosfera* o *salute pubblica* ➢ *mitigazioni*	*Per limitare il più possibile ogni interazione con la componente atmosfera si prevede:* - *impiegare macchinari non vetusti ed effettuare frequenti controlli degli scarichi;* - *limitare la velocità dei mezzi in cantiere;* - *pulizia dei mezzi di transito;* - *prevedere attività di bagnatura per aumentare i livelli di umidità ed abbattere le polveri*
3	*CORSO D'OPERA*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *Aspetti gestionali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *ambiente idrico* o *suolo e sottosuolo* ➢ *mitigazioni*	*Le lavorazioni da eseguire in alveo provocheranno un rilascio di sedimenti con conseguente aumento dei solidi sospesi e della torbidità, parametri che dovranno essere monitorati nella fase di cantiere in modo da prevedere adeguate misure di mitigazione, quali il rallentamento e la sospensione dei lavori nel caso vengano superati i valori soglia.*
4	*CORSO D'OPERA*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *Aspetti gestionali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi* ➢ *mitigazioni*	*Nelle aree di cantiere saranno adottati tutti gli accorgimenti per evitare il danneggiamento della vegetazione esistente da parte delle macchine. Saranno vietati:* - *il versamento di sostanze fitotossiche;* - *combustione di qualunque sostanza;* - *l'affissione diretta alle alberature;* - *uso di depositi di materiale e accatastamenti alla base o contro il fusto;* - *il riporto di materiale tale da comportare l'interramento del colletto;* *Nel caso di transito abituale e prolungato di mezzi pesanti l'area di pertinenza sarà protetta da idoneo materiale cuscinetto per evitare l'eccessiva costipazione, e gli alberi posti nell'ambito del cantiere saranno protetti da recinzioni solide.*
5	*POST-OPERAM*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *Aspetti gestionali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi*	*L'asportazione di limitatissime superfici di aree vegetate per attività di manutenzione ordinaria dovrà consistere nell'esecuzione del taglio della vegetazione al colletto, rilasciando al suolo l'apparato radicale, il quale potrà così rigenerare in breve tempo nuovi esemplari tramite il ricaccio dei polloni.*

Condizioni Ambientali			
N.	**Macrofase**	**Ambito di Applicazione**	**Oggetto della condizione**
6	*CORSO D'OPERA*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *Aspetti gestionali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi* ➢ *mitigazioni*	- *calendarizzazione dei lavori in modo che non vadano ad interferire con i periodi di riproduzione della fauna selvatica presente nell'area interessata dall'impianto.* - *le superfici libere adiacenti alle aree interessate costituiranno un'importante risorsa trofica per la fauna sia ornitica che terrestre e una fondamentale zona di "rifugio" per la stessa*
7	*POST OPERAM*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *Aspetti gestionali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi*	*Le attività di manutenzione ordinaria verranno eseguite in periodi lontani da quelli riproduttivi. Si prevede inoltre l'uso di mezzi d'opera (motoseghe, decespugliatori, ecc..) capaci di generale un disturbo in termini di emissioni sonore limitato nel tempo e circoscritto alle sole aree direttamente interessate dalle suddette operazioni.*
8	*ANTE -OPERAM*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *aspetti progettuali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *paesaggio e beni culturali*	*Per contenere l'impatto dei nuovi manufatti sulla componente paesaggistica che caratterizza il sito si prevede l'utilizzo di materiali naturali (terra e massi) reperiti in loco. Tutte le opere previste sono confinate all'ingombro del corso dei fiumi.*
9	*CORSO D'OPERA*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *Aspetti gestionali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *paesaggio e beni culturali* ➢ *mitigazioni*	*Localizzare le aree operative e di stoccaggio dei materiali di scavo e vegetali decentrandole rispetto ai vicini ricettori, evitando la percezione visiva diretta delle stesse.*

Condizioni Ambientali			
N.	**Macrofase**	**Ambito di Applicazione**	**Oggetto della condizione**
10	*CORSO D'OPERA*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *Aspetti gestionali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *rumore e vibrazioni* ➢ *mitigazioni*	- *uso di macchine e attrezzature omologate alle direttive della Comunità Europea;* - *macchine movimento terra gommate piuttosto che cingolate;* - *installazione di silenziatori sugli scarichi;* - *manutenzione dei mezzi e delle attrezzature* - *direttive per evitare comportamenti inutilmente rumorosi;* - *divieto di uso scorretto degli avvisatori acustici, sostituendoli quando possibile con quelli luminosi.* - *limitazione del transito dei mezzi pesanti nelle prime ore del mattino e nel periodo serale, riducendone la velocità.*

Il/la professionista firmatario/a
dello Studio Preliminare Ambientale

Raffaele Nicola Scalise
(Timbro e Firma)
Firmare digitalmente

Il Proponente

Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria